



Brescia,  
La Tua Città  
Europea.

# Agenda Urbana Brescia 2050

La città del futuro come progetto collettivo



agenda  
urbana  
BRESCIA  
2050





<b>Perché un'Agenda per Brescia</b>	<b>5</b>
<b>Come è stata costruita l'Agenda</b>	<b>8</b>
<b>Laboratorio Brescia 2050</b>	<b>12</b>
<b>Cinque missioni in dialogo</b>	<b>14</b>
<b>Percorso e metodo</b>	<b>18</b>
<b>Strategia della cura</b>	<b>20</b>
<b>Mappe del futuro</b>	<b>32</b>
<b>Brescia laboratorio europeo</b>	<b>34</b>
<b>Perché questa Agenda è necessaria</b>	<b>38</b>
<b>Struttura di Agenda 2050</b>	<b>40</b>



**PERCHÉ  
UN'AGENDA  
PER BRESCIA**

## Dalla città che cambia alla visione del 2050

Le città sono i luoghi dove le grandi trasformazioni del nostro tempo – climatiche, demografiche, economiche, tecnologiche e sociali – si vedono prima e si sentono di più. Agenda Urbana

Brescia 2050 è la scelta condivisa sul futuro della città e lo strumento per accompagnarne l'evoluzione nei prossimi decenni.

## Dalla pratica quotidiana alla visione di una città

La parola “agenda” racchiude tre anime complementari e tutte e tre dicono qualcosa di questo progetto.

### ■ Il tempo e l'impegno

L'agenda è lo strumento su cui annotiamo appuntamenti e scadenze. Organizza il presente tenendo lo sguardo rivolto al futuro.

### ■ La spinta all'azione

Dal latino agere, agenda significa letteralmente “le cose che devono essere fatte”. Non il racconto di ciò che è stato, ma l'indicazione di ciò che occorre realizzare.

### ■ Le priorità collettive

Definire un'agenda significa decidere, come comunità, quali sfide affrontare e

quali obiettivi considerare prioritari.

Unendo queste tre dimensioni, l'Agenda smette di essere un documento e diventa lo strumento con cui una comunità sceglie consapevolmente la propria direzione. Uno strumento aperto, dinamico, capace di evolvere.

La visione al 2050 è partita da una lettura approfondita del presente: il contributo scientifico della Fondazione Campus Edilizia Brescia – sulla demografia, sull'economia locale, sul patrimonio abitativo – e la mappatura di oltre 139 strumenti tra piani strategici, varianti e misure operative, messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Da questo lavoro emerge un dato politico prima ancora che tecnico. Il Comune, le grandi utility, le Università, il terzo settore, il mondo della cura e il sistema produttivo stanno già lavorando, spesso in modo autonomo,

verso obiettivi comuni. L'Agenda mette in relazione queste energie dentro una cornice strategica condivisa in cui ciascuno può riconoscere il proprio contributo a un progetto più ampio, rafforzando le collaborazioni ed evitando sovrapposizioni.



Dotarsi di un'Agenda significa accompagnare la città nel passaggio da una logica orientata alla gestione delle emergenze a una maggiore capacità di costruire e governare il proprio futuro.

**COME  
È STATA  
COSTRUITA  
L'AGENDA**

## Un percorso di ascolto, partecipazione e confronto

Prima l'ascolto, poi la visione. L'Agenda non è stata scritta a tavolino e poi presentata alla città, ma è il risultato di un processo di ascolto, confronto e costruzione condivisa sviluppato nel corso degli anni. E l'ascolto non si è limitato a una consultazione generale, si è sviluppato dentro i grandi percorsi partecipativi che hanno accompagnato i principali documenti strategici della città.

■ **Il Piano Aria e Clima:** le strategie per il clima e la transizione ecologica sono nate dal confronto con cittadini, comitati e associazioni ambientaliste; la richiesta di una città più sana, verde e vivibile, viene trasformata in azioni concrete.

■ **Il Piano Strategico della Cultura:** un dialogo costante con istituzioni culturali, associazioni, artisti e cittadini che ha ridefinito l'identità di Brescia, facendo emergere la cultura come risorsa diffusa che rafforza le relazioni e dà nuovo significato ai luoghi.

Accanto a questi due pilastri, il lavoro si è arricchito di ulteriori momenti di confronto:

■ **L'ascolto dei cittadini e del territorio:** con le "Cartoline dell'Aub 2050" e il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere, del terzo settore e del volontariato bresciano.

■ **Il protagonismo delle nuove generazioni:** gli Stati Generali Giovani, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, i laboratori didattici e ambientali di AmbienteParco.

■ **Il dialogo con il mondo economico e produttivo:** interviste ai vertici politico-amministrativi e il tavolo di confronto coordinato da Fondazione Campus Edilizia Brescia su demografia, trasformazioni del lavoro e nuove forme dell'abitare.

■ **Il confronto con il sistema produttivo:** l'analisi dei bilanci di sostenibilità di un campione di aziende significative del territorio.

■ **I dialoghi internazionali:** il Public Program dell'Agenda, che ha aperto il confronto a esperti, urbanisti e amministratori di livello nazionale ed europeo.

## I numeri dell'ascolto

**629** cittadine e cittadini al percorso di ascolto dell'Urban Center, con 3.290 contributi per la città del futuro;

**478** bambine e bambini hanno disegnato la loro Brescia con AmbienteParco;

**181** partecipanti agli Stati Generali Giovani, di cui 99 under 30;

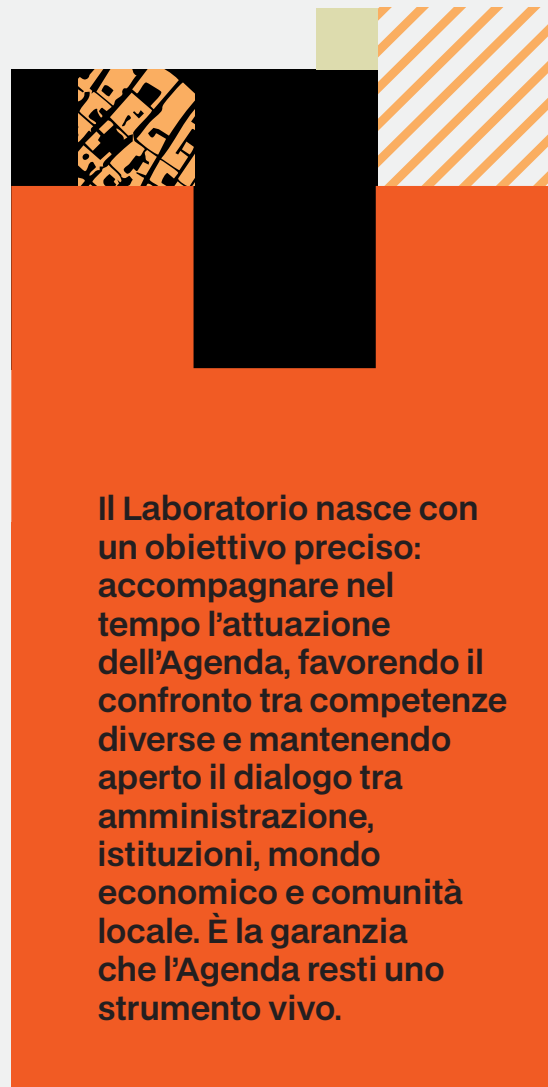
**47** ragazze e ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi a Palazzo Loggia;

**35** settori del Comune coinvolti nel confronto interno;

**58** realtà del territorio presenti ai tavoli della Fondazione Campus Edilizia Brescia;

**19** interviste alla classe politica e dirigente della città;

**500** persone fuori provincia intervistate sulla reputazione di Brescia.





**LAB**

**BRESCIA**

**2050**

## Lo strumento che accompagna la visione

Per trasformare il patrimonio di dati, conoscenze, relazioni e progettualità raccolto durante il percorso in uno strumento stabile di lavoro, il Comune ha dato vita al Laboratorio Brescia 2050. Uno spazio permanente di collaborazione che mette in relazione soggetti e competenze che tradizionalmente operano in ambiti differenti.

■ **L'Ufficio di Piano (Udp):** garantisce la coerenza tecnica e urbanistica del percorso.

■ **L'Urban Center Brescia (Ucb):** il luogo dell'ascolto, della divulgazione e della partecipazione dei cittadini.

■ **Il Tavolo di Coordinamento dei Settori Comunali (Tcsc):** il confronto tra assessorati, uffici e servizi, per una visione condivisa delle politiche cittadine.

■ **La Fondazione Campus Edilizia Brescia (Fceb):** il supporto scientifico e il collegamento con professioni, progettazione e sistema produttivo.

Il Laboratorio nasce con un obiettivo preciso: accompagnare nel tempo l'attuazione dell'Agenda, favorendo il confronto tra competenze diverse e mantenendo aperto il dialogo tra amministrazione, istituzioni, mondo economico e comunità locale. È la garanzia che l'Agenda resti uno strumento vivo.



**GINQUE  
MISSIONI  
IN DIALOGO**

## Le quattro missioni di partenza

Il nucleo dell'Agenda si è sviluppato attorno a quattro missioni strategiche, i pilastri dello sviluppo sostenibile di Brescia.

- **Missione INSIEME (Welfare, Inclusione e Salute):** la cura della persona, la città della prossimità, il sostegno alle fragilità, le politiche di genere, l'educazione e l'accesso alla casa.
- **Missione SOSTENIBILITÀ (Ambiente, Clima e Transizione Ecologica):** la sfida climatica affrontata con il verde urbano, la mobilità sostenibile, l'efficienza

energetica e l'approccio One Health.

■ **Missione LAVORO (Sistema Produttivo, Innovazione e Transizioni):** le filiere dell'industria, del commercio e dell'artigianato accompagnate nella transizione digitale ed ecologica, valorizzando la tradizione bresciana dell'economia civile.

■ **Missione CULTURA (Patrimonio, Creatività e Attrattività):** cultura, turismo, ricerca e università come infrastrutture strategiche diffuse, capaci di generare coesione e attrarre talenti.

## La governance di area vasta

Nel corso del percorso è emersa con chiarezza una verità semplice: nessuna delle quattro missioni può realizzarsi pienamente senza un'evoluzione nel modo di governare i processi. Senza coordinamento e direzione condivisa, le iniziative restano frammentate. **La Governance è diventata la quinta missione dell'Agenda.**

Non è un nuovo livello amministrativo né altra burocrazia, è un grande progetto di corresponsabilità

territoriale, che mette in relazione istituzioni, università, imprese, associazioni e terzo settore in una cornice comune. Proietta la città verso la dimensione della Brescia Grande: le sfide del futuro — dalla qualità dell'aria alla mobilità, dalla gestione delle risorse all'abitare — non coincidono più con i confini amministrativi del Comune. La Governance di area vasta rafforza le collaborazioni esistenti, a partire dalla Giunta dei Sindaci, e costruisce relazioni stabili con l'hinterland.



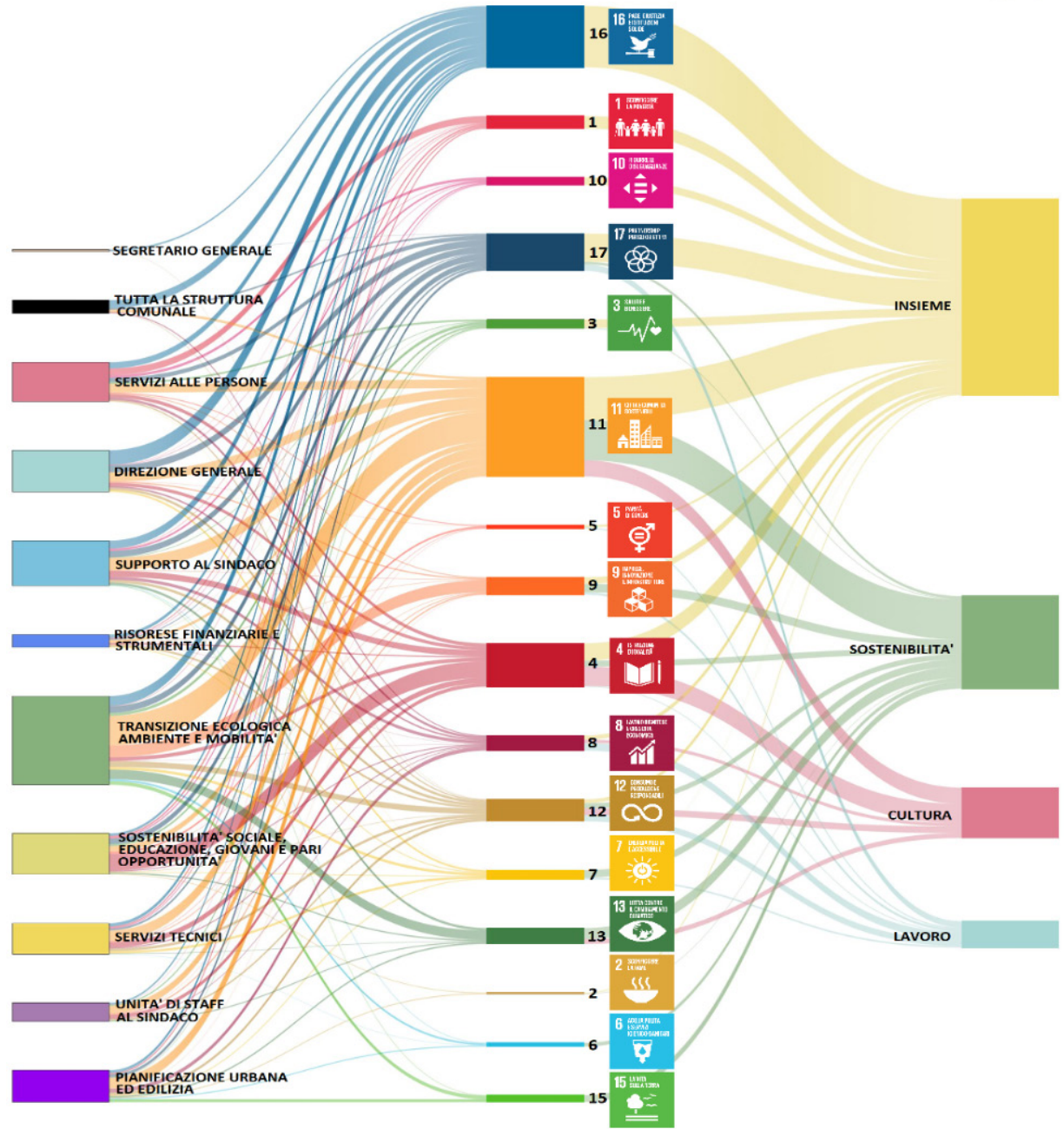
La Governance è la condizione che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi delle altre quattro missioni e il passaggio da una visione urbana a una strategia territoriale condivisa.

Il grafico a destra mette in relazione le attività su cui il Comune di Brescia è già operativo nelle diverse aree di intervento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e le quattro missioni di Agenda Urbana Brescia 2050. La lettura evidenzia una forte coerenza strategica: le azioni già in corso contribuiscono in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi globali, confermando l'Agenda Urbana come strumento di coordinamento e valorizzazione delle politiche della città.

AREE

SDGS

MISSIONI



# PERCORSO E METODO

## Paesaggi, Panorami ed Ecosistemi della cura

Per trasformare la grande quantità di dati, analisi e contributi in una visione comprensibile e condivisa, l'Agenda adotta tre concetti chiave.

### ■ I Paesaggi (il passato e il presente)

La lettura dell'identità di Brescia, la storia della città, la sua forma urbana, il patrimonio culturale e industriale, i quartieri, gli spazi pubblici e le relazioni che caratterizzano la comunità. Il punto di partenza da cui leggere le trasformazioni future.

### ■ I Panorami (gli scenari del futuro)

Lo sguardo verso ciò che Brescia può diventare. Non previsioni rigide, ma scenari possibili e opportunità, dalla città della longevità alla manifattura del XXI secolo.

### ■ Gli Ecosistemi della Cura (la sintesi)

Il punto di incontro tra le missioni, persone, ambiente, lavoro, cultura e istituzioni letti come parti collegate di un unico organismo urbano. La traduzione pratica del principio della Città della Cura.

# STRATEGIA DELLA CURA

## La strategia della cura nelle cinque missioni della città

Il passaggio chiave dell'Agenda collega le cinque missioni strategiche agli Ecosistemi della Cura, che individuano le priorità della Brescia del futuro e mostrano come queste si intreccino per migliorare, insieme, la qualità della vita della comunità.



Parlare di Città della Cura non significa evocare uno slogan né riferirsi solo alle politiche sociali. Significa adottare un modello di sviluppo che mette in relazione persone, ambiente, lavoro, cultura e istituzioni, superando una lettura frammentata delle sfide urbane.

# I. MISSIONE INSIEME. Welfare, Inclusione e Salute Pubblica

La città che non lascia solo nessuno

Brescia attraversa importanti cambiamenti demografici e sociali: l'invecchiamento, l'evoluzione delle famiglie, le nuove dinamiche migratorie. La risposta si sviluppa attraverso tre panorami strategici.

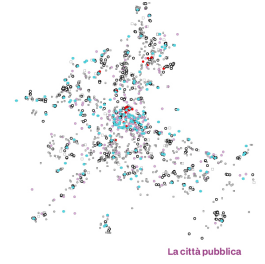
■ **Brescia Città dell’Affordable Housing**  
La casa come infrastruttura del benessere e della competitività con social housing e senior living per giovani, famiglie, lavoratori e anziani.

■ **Il Network della Prossimità**  
Una rete diffusa di servizi, spazi di quartiere, luoghi per il lavoro condiviso e l'apprendimento; commercio di vicinato e artigianato come qualità urbana.

■ **Brescia City of Longevity**  
L'invecchiamento come opportunità. Autonomia, partecipazione, invecchiamento attivo e Silver Economy.

## L'ECOSISTEMA DELLA CURA La persona e la comunità

Casa, quartieri, servizi e spazi pubblici diventano luoghi in cui rafforzare le relazioni sociali e contrastare la solitudine. Welfare di comunità, volontariato, terzo settore e reti di vicinato collaborano per intercettare i bisogni prima che diventino emergenze, garantendo benessere, salute e dignità in ogni fase della vita.



INSIEME  
Agenda Brescia  
2030

**Obiettivi**  
Brescia Città Metropoli:  
una governance innovativa estesa  
all'intera Valza  
La sfida della "Grande Brescia"  
nella visione al 2050  
Costruire un'identità  
con la Lombardia orientale e il  
Veneto occidentale

Macro Strategie

Strategie



**1. BRESCIA CITTÀ DELLA FORDABILE HOUSING**  
Città delAffordabile housing  
Azienda e Welfare Casa pubblica  
Brescia come funder / "New Marcolini"  
Porta Milano Creative District / Laboratorio del Nuovo Modello di Welfare

**2. IL CONSOLIDAMENTO DEL NETWORK DELLA CITTÀ PUBBLICA COME ECOSISTEMA DI PROSSIMITÀ**  
Un network di luoghi nei quartieri per lo smart working, coworking e e-learning  
La rete del commercio e dell'artigianato come servizio di prossimità  
Brescia 2050: contrattà delle politiche urbane di genere

**3. BRESCIA CITY OF LONGEVITY**  
Smart City di Longevità: un'Adapt City integrando  
senza limiti un ecosistema tra le culture umane  
Brescia City della tecnologia produttiva

**4. BRESCIA CITTÀ DEI GIOVANI**  
La Youth Tech come motore per rilanciare e rinnovare  
il tessuto sociale come catalizzatore di rinnovata partecipazione  
della politica urbana

**5. CITTÀ DELLO SPORT-SPORT E SALUTE**

**6. CITTÀ DELL'ECCELLENZA SANITARIA**

**7. CITTÀ DELLA MULTICULTURA**

**8. RUSO E RIGENERAZIONE DELLE AREE DISINNESE**

Piano Casa europeo  
Laboratorio Brescia 2050  
Direttiva Casa Green  
Obiettivi Green Deal

GOVERNANCE

## 2. MISSIONE SOSTENIBILITÀ. Ambiente, Clima e Transizione Ecologica

### La città che respira

La sfida climatica affrontata a partire dalle caratteristiche del territorio: qualità dell'aria, isole di calore, consumo di suolo, resilienza urbana. Il riferimento operativo è il Piano Aria e Clima, la rotta verso la neutralità climatica.

#### ■ **Infrastruttura Verde e Forestazione Urbana**

Il verde come vera infrastruttura che migliora il microclima, riduce le temperature, assorbe CO<sub>2</sub>, aumenta la resilienza.

#### ■ **Mobilità Collettiva e Dolce**

Trasporto pubblico, rete tranviaria, metropolitana e ciclabilità ridisegnano gli spazi urbani, riducendo la dipendenza dall'auto privata.

#### ■ **Transizione Energetica e Circolarità**

Comunità energetiche rinnovabili, efficientamento degli edifici, uso responsabile delle risorse.

### L'ECOSISTEMA DELLA CURA Ambiente e salute

La missione assume l'approccio One Health: la salute delle persone, degli ecosistemi e degli animali è strettamente connessa. Migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo significa migliorare direttamente la salute e il benessere dei cittadini.



## 3. MISSIONE LAVORO, Sistema Produttivo, Innovazione e Transizioni

### La città che produce futuro

Brescia è una delle principali realtà manifatturiere europee. La sfida è accompagnare questa tradizione dentro le trasformazioni del XXI secolo, coniugando competitività, innovazione e sostenibilità.

#### ■ **Brescia Capitale della Manifattura Rigenerativa ed Ecologica**

Imprese e filiere verso modelli sostenibili con criteri Esg, economia circolare, riduzione degli impatti.

#### ■ **Innovazione Digitale e Intelligenza Artificiale**

Rafforzare il trasferimento tecnologico tra università e imprese, cogliendo le opportunità della digitalizzazione.

#### ■ **Economia Civile e Responsabilità Sociale d'Impresa**

Una crescita economica che crea valore per la comunità e investe nelle persone.

#### L'ECOSISTEMA DELLA CURA Il lavoro come opportunità

Lo sviluppo economico come strumento per generare benessere diffuso: innovazione, formazione continua, sicurezza e qualità dell'occupazione sono le condizioni per garantire crescita sostenibile e opportunità alle nuove generazioni.



## 4. MISSIONE CULTURA. Creatività, Ricerca e Identità

La città che sa e che crea

L'eredità di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura ha rafforzato la consapevolezza che cultura, conoscenza e ricerca sono fattori strategici per lo sviluppo della città.

■ **L'Ecosistema della Conoscenza e della Ricerca:** università, scuole, centri di ricerca, musei e istituzioni culturali in rete, per produrre e attrarre conoscenza.

■ **Cultura Diffusa e Rigenerazione dei Luoghi:** la cultura nei quartieri, nelle biblioteche e negli spazi della città, come strumento di inclusione e valorizzazione.

■ **Brescia Contemporanea ed Emozione Territoriale:** il legame tra patrimonio storico, cultura contemporanea, manifattura e innovazione rafforza identità e attrattività.

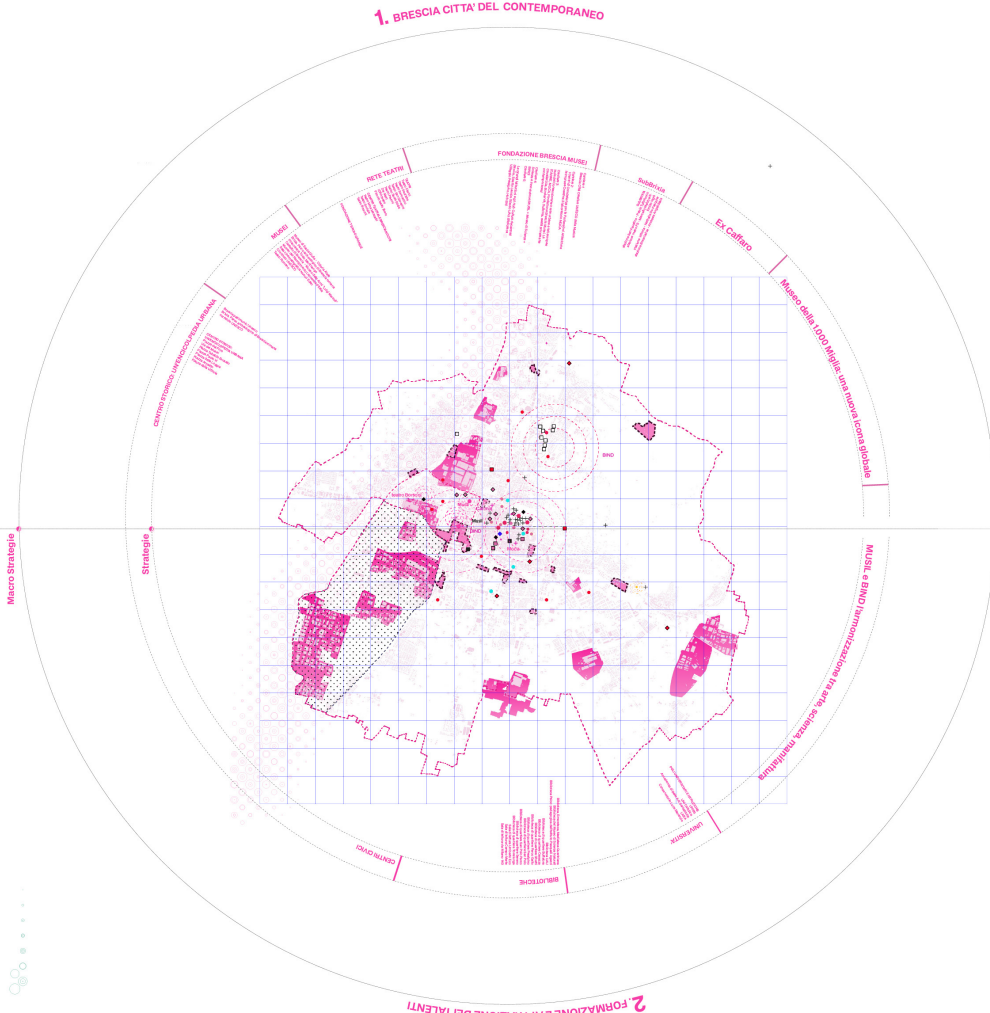
**L'ECOSISTEMA  
DELLA CURA**  
Cultura,  
relazioni e  
cittadinanza

La cultura è un diritto e uno strumento di partecipazione: contrasta la povertà educativa, favorisce il dialogo tra persone e comunità diverse e rafforza il senso di appartenenza alla città.

# BRESCIA POLO DELLA CULTURA CONTEMPORANEA DEL SAPERE DELL'ALTA FORMAZIONE PER L'ATTRAZIONE DEI TALENTI

## CULTURA Agenda Brescia 2030

- Cultura**
- Brescia città contemporanea
- Democrazia/innovazione
- Turismo di qualità
- Emblematico city Branding
- Brescia laboratorio europeo
- Brescia città governabile
- Attrazione dei talenti
- Implementa city Branding
- Modello STEAM



Piano strategico della cultura 2030

GOVERNANCE



## 5. MISSIONE GOVERNANCE. Coordinamento, Cooperazione e Area Vasta

### La città che decide bene

La missione emersa dal percorso stesso: le grandi sfide del futuro non si affrontano per compartimenti separati né entro i soli confini amministrativi del Comune.

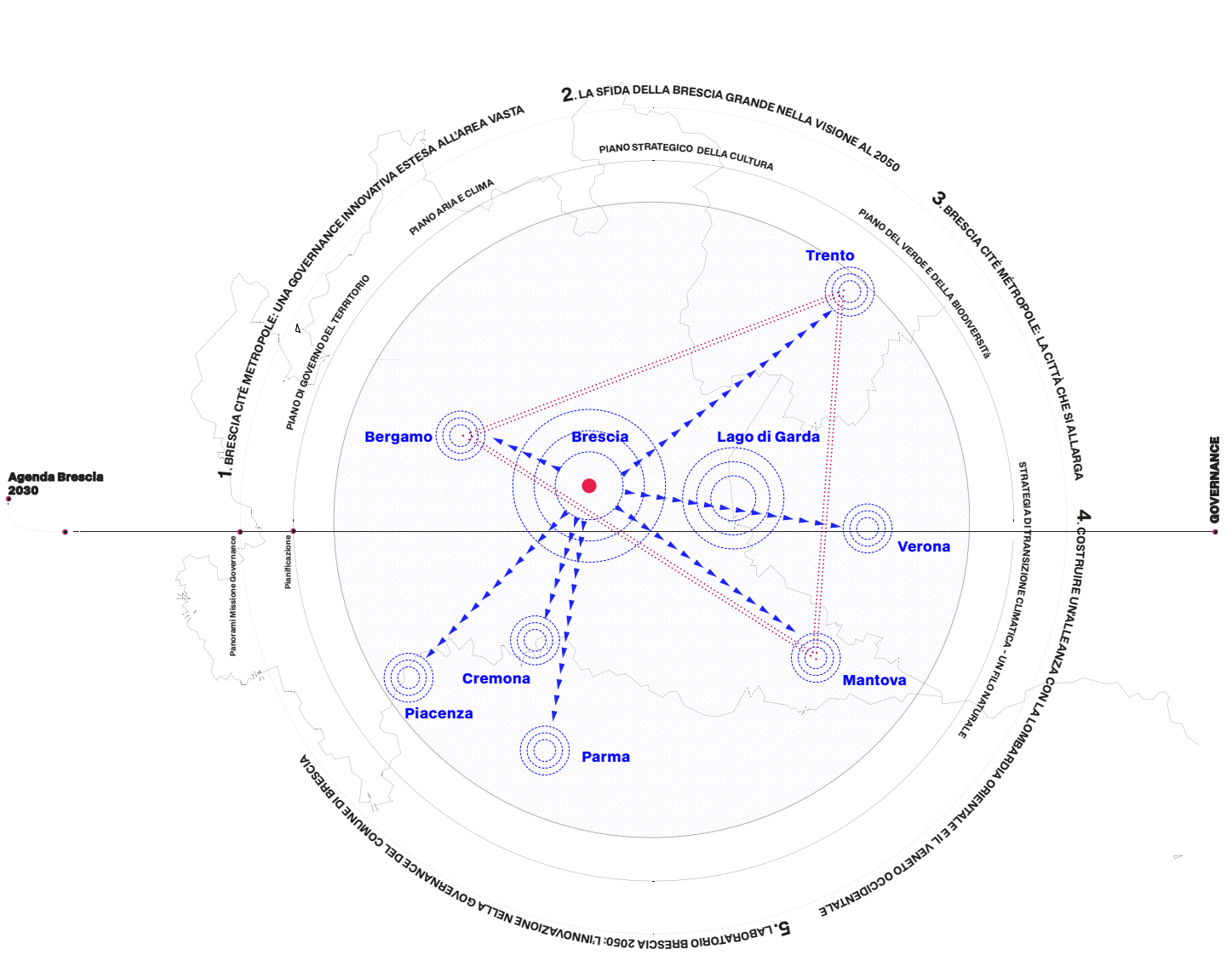
■ **La Macchina Comunale Coerente e Integrata:** coordinamento tra settori, uffici e strumenti di programmazione, perché la visione dell'Agenda diventi politiche concrete.

■ **Il Progetto di Corresponsabilità Territoriale:** una collaborazione stabile tra istituzioni, università, imprese, associazioni e terzo settore.

■ **La Città di Area Vasta e il Posizionamento Europeo:** relazioni più forti con l'hinterland e le città vicine su mobilità, qualità dell'aria, casa e sviluppo economico.

**L'ECOSISTEMA  
DELLA CURA**  
La qualità  
delle decisioni  
pubbliche

La capacità di mantenere aperto il dialogo tra istituzioni e comunità, garantendo trasparenza, partecipazione e continuità nelle scelte: è ciò che consente all'Agenda di restare uno strumento vivo.



**MAPPE**

**DEL FUTURO**

## Visualizzare le trasformazioni della città

L'Agenda è composta da testi e analisi, ma anche da mappe tematiche, diagrammi e rappresentazioni territoriali che aiutano a leggere la città e a comprenderne le possibili evoluzioni.

Presenta due livelli complementari:

■ **Le mappe dei Paesaggi (leggere il presente):** la struttura della città, i quartieri, gli spazi pubblici, le reti ambientali, i servizi e le infrastrutture. Non una fotografia, ma una lettura delle dinamiche in corso e delle opportunità già presenti.

■ **Le mappe dei Panorami (immaginare il futuro):** le possibili evoluzioni della città con i corridoi ecologici del sistema verde, la rete della conoscenza tra università, scuole e musei, i servizi di prossimità nei quartieri.



Le mappe dell'Agenda non sono un punto di arrivo né un progetto definito in ogni dettaglio. Sono strumenti di orientamento: rendono accessibile e condivisa la visione della città, offrendo a cittadini, imprese, associazioni e istituzioni una rappresentazione concreta delle trasformazioni in corso e delle opportunità del futuro.

**BRESCIA**

**LAB**

**EUROPEO**

## Innovazione, sostenibilità e capacità di guidare il cambiamento

Brescia ha una caratteristica che la distingue nel panorama europeo: è una delle principali realtà manifatturiere del continente e, allo stesso tempo, una città con un forte sistema di welfare, una solida rete di relazioni sociali e un patrimonio culturale e universitario sempre più rilevante.

È questa capacità di tenere insieme sviluppo economico, coesione sociale, innovazione e qualità della vita che porta l'Agenda a proporre Brescia come laboratorio europeo delle città medie contemporanee: una città che dimostra come si possa affrontare la

transizione ecologica e digitale senza rinunciare alla vocazione produttiva, e senza perdere attenzione verso l'inclusione, l'ambiente e le nuove generazioni.

Questa ambizione si costruisce sperimentando. Appuntamenti come Futura Expo assumono un valore strategico: uno spazio di confronto dove imprese, istituzioni, università, ricerca e giovani condividono idee e soluzioni su sostenibilità, innovazione, energia, economia circolare, formazione e trasformazione del lavoro.

Essere un laboratorio europeo significa non limitarsi ad affrontare il cambiamento, ma contribuire a costruire risposte nuove, dentro una visione condivisa del futuro.







**PERCHÉ  
QUESTA  
AGENDA È  
NECESSARIA**

## Dare una direzione alle trasformazioni

Siamo partiti dal significato della parola Agenda: il tempo e l'impegno, la capacità di agire, la scelta delle priorità. Il percorso ha trasformato queste tre dimensioni in una visione condivisa e in uno strumento per orientare le scelte. Una visione che consente di affrontare le sfide dei prossimi decenni in modo nuovo.


■ **Passare dalla gestione dell'urgenza alla costruzione di una direzione:** l'Agenda mantiene lo sguardo lungo, offrendo un riferimento per valutare e orientare le decisioni del presente.

■ **Mettere in relazione soggetti diversi, per non imporre obblighi**

**né vincoli:** offre una cornice comune in cui istituzioni, imprese, università, associazioni e cittadini si riconoscono e collaborano con maggiore efficacia.

■ **Valorizzare ciò che esiste già, perché molte trasformazioni descritte dall'Agenda sono già in corso:** l'Agenda le mette in relazione, rendendone evidenti coerenza e potenziale.

■ **Dotarsi di uno strumento aperto e capace di evolvere:** non un piano rigido, ma una direzione e obiettivi strategici, con la capacità di adattare nel tempo strumenti e azioni.



Agenda Urbana Brescia 2050 è una scelta di responsabilità verso il futuro. Non per prevedere i prossimi venticinque anni, ma per affrontarli con maggiore consapevolezza. È il modo con cui una città sceglie di non limitarsi a reagire al cambiamento, ma di contribuire a orientarlo, costruendolo giorno dopo giorno insieme alla propria comunità.

**STRUTTURA  
DI AGENDA  
2050**

## I cinque volumi che compongono il progetto

La versione integrale dell'Agenda unisce approfondimento scientifico, visione strategica e accessibilità dei contenuti, in cinque volumi:

- **Volume 0 – Fare sintesi:** la porta d'accesso all'Agenda con ragioni, obiettivi, metodo, il Laboratorio Brescia 2050 e la visione della Città della Cura, e l'Appendice A dedicata ai Panorami.
- **Volume 1 – Il Racconto strategico:** la dimensione narrativa e valoriale per un'idea di Brescia al 2050, accessibile e condivisibile.
- **Volume 2 – Costruire (il percorso):** il percorso di ascolto, partecipazione e confronto con i contributi dei quartieri,

dei giovani, del mondo economico e dei tavoli di lavoro.

- **Volume 3 – Allegati:** report scientifici, dati di contesto, analisi specialistiche e contributi dei partner tecnici per un percorso trasparente e tracciabile.
- **Volume 4 – Paesaggi e Panorami:** l'atlante interpretativo della Brescia contemporanea con mappe, diagrammi e rappresentazioni territoriali.
- **Volume 5 – Manifesto/White Paper:** Brescia laboratorio europeo delle città medie, il posizionamento nazionale ed europeo della città.

Nel loro insieme, i cinque volumi compongono un unico percorso: dalla conoscenza della città alla costruzione della visione, dall'ascolto della comunità alla rappresentazione delle trasformazioni future, fino al confronto con le grandi sfide urbane europee.





Scansiona il QR  
e scopri i cinque volumi dell'Agenda

 [bresciarigenera](#)

[comune.brescia.it](#)

 [Brescia rigenera](#)



